

FAC-SIMILE per la stesura del Piano della Sicurezza (di seguito PdS) in una gara di Trail Running

PREPATO DA ALESSIO PARAU

Premessa: il presente documento si pone l'obiettivo di dare una traccia non esaustiva sulla creazione del Piano di Sicurezza (PdS) da presentare agli organi preposti sulla base delle caratteristiche della gara che si intende organizzare. Sebbene esistano eventi con gradi di difficoltà diversa è comunque importante, ai fini della corretta gestione dell'evento, creare un PdS curato. Dove si ritiene che lo specifico capitolo elencato non sia di interesse per la manifestazione sarà sufficiente motivarne l'esclusione.

Nel caso in cui siano previste più distanze sarà cura dell'organizzatore decidere se sia sufficiente un unico piano della sicurezza oppure se vi sia la necessità di prevedere dei PdS diversificati.

Si ricorda infine che è bene informarsi preventivamente sulla suddivisione territoriale delle competenze da parte degli organi preposti al fine di prevedere eventuali implementazioni al documento qui redatto.

1.0 PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

fornire una breve descrizione dell'evento:

- nome evento
- km
- dislivello
- data di svolgimento
- ulteriori distanze
- anagrafica della società organizzatrice
- affiliazione
- individuazione responsabile sanitario

2.0 CARATTERISTICHE DEL FONDO DI GARA

fornire una breve descrizione della tipologia di fondo che si trova in gara suddividendolo, la dove possibile, in percentuali. Le casistiche sono numerose ma volendo fare una sorta di suddivisione preventiva potremmo diversificare in:

- asfalto
- fondo in terra
 - battuto
 - accidentato
- fondo roccioso
 - scivoloso
 - rocce appuntite
 - con rocce sporgenti

- ghiaione
 - stabile
 - instabile
- nevaio
- tratti attrezzati
- ghiacciaio
- attraversamenti fluviali

3.0 CARATTERISTICHE AMBIENTALI STAGIONALI

sulla base della ciclicità stagionale è possibile fare una disamina delle principali situazioni climatiche che si possono generare durante lo svolgimento della gara e le sue influenze sul fondo di gara e sull'atleta (ad esempio fango, effetto wind-chill etc.). Di particolare importanza lo studio dei micro-climi che si possono verificare in talune zone.

4.0 PUNTI TECNICI

Nello studio delle caratteristiche del percorso è molto importante dettagliare tutti i punti che possono essere pericolosi dal punto di vista della percorribilità. In linea generale si differenziano in:

- tratti attrezzati
- punti esposti
- discese pericolose
- fondo non leggibile (presenza di foglie o erba che può nascondere sassi, rami o altro)

5.0 CARATTERISTICHE DEI RIFORNIMENTI

dare informazioni sulla tipologia di ristoro contestualizzato all'altimetria, alla planimetria di gara e all'orario medio di passaggio

6.0 TIPOLOGIA ATLETI ATTESI

è uno dei fattori più importanti. In particolare è bene valutare con attenzione se la maggior parte degli atleti siano esperti nel tipo di corsa indicato o inesperti

7.0 EVENTUALI VIE ALTERNATIVE E/O VIE DI FUGA

Sulla base delle considerazioni sopra esposte è possibile definire quali siano i casi in cui è necessario prevedere percorsi alternativi e eventuali vie di fuga. Nel caso in cui sia necessario prevederli è importante definire un PdS integrativo per queste vie

8.0 COPERTURA TELEFONICA

CREATO DA ALESSIO PARAU

se possibile dare una percentuale attendibile per operatore e/o, se conosciuti, indicare le

zone dove non vi è copertura con alcun operatore

CREATO DA ALESSIO PARAU

9.0 MATERIALE OBBLIGATORIO NECESSARIO

Sulla base dei precedenti capitoli è possibile individuare il materiale obbligatorio necessario. Per ogni materiale è importante indicare le motivazioni per cui si richiede di portarlo

10.0 MATERIALE CONSIGLIATO

Sulla base dei precedenti capitoli è possibile individuare il materiale consigliato. Per ogni materiale è importante indicare le motivazioni per cui si consiglia di portarlo

11.0 PRINCIPALI PUNTI DI RENDEZ-VOUS CON 118

da indicarsi su mappa con studio del percorso per raggiungere detti punti

12.0 NUMERO MEZZI DISPOSTI SUL PERCORSO (TIPOLOGIA DI MEZZO)

da indicarsi su mappa con studio del percorso per raggiungere gli eventuali feriti

13.0 NUMERO DI DEFIBRILLATORI PREVISTI

da indicarsi su mappa con studio del percorso per raggiungere l'intervento

14.0 PUNTI DI SOCCORSO E PERSONALE ABILITATO AL SOCCORSO DISTRIBUITO LUNGO IL PERCORSO

da indicarsi su mappa suddividendoli per tipologia e per aree di intervento:

- punti di soccorso
 - PMA
 - Triage infermieristico
 - Altro
- personale abilitato
 - Soccorso Alpino
 - Protezione Civile
 - Misericordia
 - Pubblica Assistenza
 - Altro

15.0 NUMERO MINIMO DI SANITARI PREVISTI (MEDICI, INFERMIERI, ABILITATI A VARIO TITOLO)

da indicarsi su mappa con studio del percorso per definirne l'area di intervento

16.0 VOLONTARI SUL PERCORSO

CREATO DA ALESSIO PARUA

da indicarsi su mappa i punti individuati. I Volontari dovranno essere comunque formati sul loro ruolo.

17.0 RADIOCOMUNICAZIONI

Nel caso in cui siano previsti è necessario indicare frequenze e punti di contatto radio sul percorso e postazione base

18.0 TIPOLOGIA DI MATERIALE SANITARIO PER DOTARE I SOCCORRITORI SUL PERCORSO

schematizzare la tipologia di prodotti sanitari che portano con se i soccorritori

19.0 METODI DI VALUTAZIONE DEL TRAUMA

indicare le metodiche che si intende adottare per la valutazione dell'incidente e classificazione dell'intervento